

L'A35 Il bilancio e la tecnologia

Brebemi, il fatturato supera i 150 milioni Perdite dimezzate

Cresce il traffico su Brebemi, più della media dei concorrenti. Il fatturato supera i 150 milioni, le perdite sono dimezzate. Si estendono i tratti con i droni e l'Al.



Sull'A35 i veicoli sono aumentati del 3%, la media è 2%

a pagina 4 **Tosca**

Brebemi dimezza le perdite Altri droni e brevetti segreti

A35, fatturato oltre i 150 milioni. Il dg: fiducia di Aleatica. Incognita carburanti

Per la prima volta Brebemi supera i 150 milioni di euro di bilancio, mentre cala del 9% l'indebitamento e continua a crescere il traffico a ritmi superiori a quelli delle altre autostrade. La società che gestisce l'A35 archivia un 2025 positivo anche se — inutile nascondere — nei tanti numeri del bilancio quello che si corre subito a vedere e che ha animato il dibattito pubblico in passato, è quello del risultato, che l'anno scorso è rimasto in rosso con una perdita di 20,4 milioni. Meno della metà però del 2024, quando era a -47,6. «La riduzione della perdita — spiega il direttore generale Matteo Milanesi — è un dato molto importante e, insieme a quelli degli ultimi

quattro anni, consolida la traiettoria di continuo miglioramento che ci porterà verso l'annualità in cui andremo in utile».

Il massimo dirigente dell'A35 sottolinea poi come dei 152,4 milioni del fatturato del 2025 (+9,8% rispetto al 2024), 113,2 siano il margine operativo lordo (+11,7%) pari al 74,3% degli incassi, mentre il patrimonio netto è passato da un negativo di 107,5 a un dato positivo di 30 milioni. Una svolta avvenuta grazie all'aumento di capitale sottoscritto l'anno scorso per 131,5 milioni da Aleatica, la multinazionale spagnola specializzata nella gestione di infrastrutture che nel 2020 ha acquisito la pro-

prietà di Brebemi. «Ancora una volta — sottolinea Milanesi — Aleatica conferma la sua fiducia nella nostra autostrada e continua a vederla come un investimento a lungo termine molto positivo».

Il rafforzamento patrimoniale ha contribuito a migliorare la posizione finanziaria netta con il debito che nel 2025 è sceso da 2 miliardi di euro a 1.825 milioni. Tra i numeri più importanti per l'A35 c'è quello relativo all'andamento del traffico, che l'anno scorso è cresciuto del 3,1% contro una media nazionale dei concorrenti al 2%.

Sotto questo punto di vista anche il 2026 si è aperto con un trend positivo: il primo tri-

mestre segna un +1,1%. Numeri che già iniziano a scontare la crisi internazionale aperta in Medio Oriente. «Aspettiamo di capire — precisa Milanesi — l'effetto che potrà avere la chiusura dello stretto di Hormuz. L'aumento del prezzo dei carburanti per noi produce un duplice effetto negativo: da un lato provoca una diminuzione del pil nazionale, parametro a cui è strettamente legato l'andamento del traffico pesante, che per noi è una parte importante, poi c'è l'impatto diretto sui consumi e la mobilità. In parte lo stiamo già scontando. Se al momento l'andamento del traffico sull'A35 rimane positivo, le previsioni di inizio anno erano più alte».

Segnali di frenata che portano alla prudenza quando si parla di investimenti. Brebemi prosegue la progettazione dell'ampliamento dei piazzali delle stazioni di servizio, la

cui realizzazione però non è prevista a breve. Non si ferma invece la rincorsa tecnologica dell'A35 che ha messo in servizio droni per il controllo dall'alto, robot per le verifiche dei condotti, utilizza un brevetto per l'asfalto rigenerato e sperimenta il primo furgone elettrico con ricarica wireless costruito in stabilimento in Europa.

«Stiamo testando due nuovi brevetti sulla sicurezza — chiarisce il direttore generale — di cui ancora non possiamo svelare la natura. Intanto, stiamo estendendo i tratti di autostrada sorvegliati dai droni a cui sta venendo applicata anche l'intelligenza artificiale per potenziare le loro capacità di diagnostica individuando crepe nell'asfalto, danni ai guardrail o nelle recinzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Tosca

Il traffico
È cresciuto del 3% rispetto alla media nazionale del 2% dei concorrenti

I dati

● Nel 2025 il bilancio era in rosso di 20,4 milioni, ma l'anno prima la perdita era stata di 47,6 milioni

● Il fatturato di 152,4 milioni è in aumento del 9,8% rispetto a quello dell'anno prima

● Il patrimonio netto è passato da un negativo di 107 milioni a un dato positivo di 30 milioni

● L'ossigeno è arrivato dai 131 milioni di Aleatica, che dal 2020 ha la proprietà di Brebemi



Controllata Sulla Brebemi vengono usati i droni e l'AI per verificare danni e crepe

